

Procedura  
specificata:

## **Emergenza incendio nel Servizio Dialisi (Rep. 6A)**

### **PREMESSA**

La necessità di una pianificazione dell'Emergenza Interna nel Servizio Dialisi nasce dall'esigenza di ridurre al minimo le conseguenze di un incendio, sia riferite alle persone presenti (pazienti, operatori, frequentatori, studenti, manutentori, specialisti, ecc...), sia riferite a strutture, impianti ed attrezzature sanitarie e di servizio.

Tale pianificazione trova ulteriore utilizzo anche in caso di sisma, scoppio, attentato, crollo, ecc.

La predisposizione di tutta la catena di interventi da attuare all'interno delle Sale Operatorie è di pertinenza del personale medico, sanitario e tecnico appositamente addestrato come Addetti di Compartimento (partecipazione e superamento, con profitto, del corso per addetti antincendio e gestione delle emergenze – rischio alto), nonché della Squadra di Emergenza Antincendio (SEA) e di quelle di soccorso esterne (Vigili del Fuoco).

Essa consente:

- la rapida comprensione della localizzazione e dell'entità dell'incendio;
- il rapido ed efficace attacco dell'incendio, comprese le operazioni direttamente collegate all'intervento (eliminazione pericoli presenti);
- la gestione in sicurezza dei pazienti sottoposti ad intervento chirurgico e di quelli in attesa di esserlo;
- l'evacuazione di tutti i pazienti presenti nelle sale operatorie in un luogo che consenta di gestire al meglio i medesimi (LUOGO SICURO - LS\*);
- il coordinamento con la SEA e con i Vigili del Fuoco per l'estinzione totale dell'incendio e la messa in sicurezza dell'area.

\* LS Trattasi di un'area dotata delle attrezzature elettriche e medicali idonee a "stabilizzare" il paziente, raggiungibile transitando attraverso un filtro a prova di fumo (cioè dopo aver attraversato 2 porte tagliafuoco).

## Segnalazione dell'incendio

All'interno del Servizio Dialisi, l'identificazione **RAPIDISSIMA** dell'area interessata dall'incendio potrà avvenire con modalità differenti.

### ***Avvistamento diretto - visivo***

Il principio d'incendio viene "visto" direttamente dall'operatore presente nel Servizio Dialisi.

### ***Avvistamento indiretto***

Il principio d'incendio viene "identificato" poiché si sente un rumore ovvero un odore di fumo o puzza di bruciato ovvero, ancora, si vede del fumo fuoriuscire da un'apparecchiatura/locale.

### ***Segnalazione tramite rivelatori di fumo o incendio***

Avviene automaticamente tramite appropriati meccanismi di segnalazione (sirena – pannelli ottici, ecc.)

### ***Avvistamento termico***

Avviene quando una persona viene a contatto con superfici calde, quali muri, porte ecc...

## **PROCEDURA ALLARME VERDE**

<b>Azione</b>	<b>COSA FARE IN CASO DI AVVISTAMENTO DI UN <b>PRINCIPIO DI INCENDIO</b> OPPURE SE SI INDIVIDUA DEL FUMO</b>
<b>1</b>	<b><i>DIRAMARE L'ALLARME INCENDIO AVVISANDO LA PORTINERIA/CENTRALINO CON IL N° PER LE EMERGENZE 5555</i></b>
<b>2</b>	<b><i>AVVISARE DI UN ALLARME INCENDIO IN FASE DI VERIFICA L'ADDETTO ANTINCENDIO DI COMPARTIMENTO, O CHI RITIENE DI POTERLO FARE, PROVA A SPEGNERE IL PRINCIPIO D'INCENDIO UTILIZZANDO GLI ESTINTORI* O LA COPERTA ANTIFIAMMA APRIRE, SE PRESENTI, LE FINESTRE DEI LOCALI</i></b>
<b>4</b>	<b><i>ATTENDERE L'ARRIVO DEI COMPONENTI DELLA SEA (SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO) PER LA GESTIONE O VERIFICA FINALE E LA CHIUSURA DELL'ALLARME</i></b>
<b>3</b>	<b><i>INFORMARE SULLA FINE ALLARME</i></b>

**LA PRESENTE PROCEDURA È AFFISSA IN TUTTI I  
LOCALI DEL SERVIZIO DIALISI**

\* valutare l'opportunità di utilizzare estintori a CO<sub>2</sub> prima di quelli a polvere

## **PROCEDURA ALLARME GIALLO**

<b>Azione</b>	<b>COSA FARE IN CASO DI AVVISTAMENTO DI UN <b>MODESTO INCENDIO</b> (C'E' FUMO NELLE AREE VICINE ALLA SALA DIALISI)</b>
<b>1</b>	<b><i>DIRAMARE L'ALLARME INCENDIO AVVISANDO LA PORTINERIA/CENTRALINO CON IL N° PER LE EMERGENZE <b>5555</b></i></b>
<b>2</b>	<b><i>GRIDARE: ALLARME INCENDIO!!! L'ADDETTO ANTINCENDIO DI COMPARTIMENTO, O CHI RITIENE DI POTERLO FARE, PROVA A SPEGNERE IL MODESTO INCENDIO CON L'ESTINTORE* O CON LA COPERTA ANTIFIAMMA</i></b>
<b>3</b>	<b><i>ATTENDERE L'ARRIVO DEI COMPONENTI DELLA SEA (SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO) PER PROSEGUIRE NELLA GESTIONE DELL'ALLARME</i></b>
<b>4</b>	<b><i>RICHIAMARE IL N° 5555 PER INFORMARE RIGUARDO L'ANDAMENTO DEGLI INTERVENTI E PER VALUTARE SE ALLERTARE I SOCCORSI ESTERNI (VIGILI DEL FUOCO)</i></b>
<b>5</b>	<b><i>SE L'EMERGENZA VIENE EFFICACEMENTE RISOLTA, INFORMARE IL N° 5555 RIGUARDO LA FINE ALLARME</i></b>

**LA PRESENTE PROCEDURA È AFFISSA IN TUTTI I  
LOCALI DEL SERVIZIO DIALISI**

\* valutare l'opportunità di utilizzare estintori a CO<sub>2</sub> prima di quelli a polvere

## **PROCEDURA ALLARME ROSSO (1a parte)**

<b>Azione</b>	<b>COSA FARE IN CASO DI AVVISTAMENTO DI UN <u>INCENDIO</u> <u>C'E' FUMO NELLA SALA DIALISI</u></b>
<b>1</b>	<b><i>DIRAMARE L'ALLARME INCENDIO AVVISANDO LA PORTINERIA/CENTRALINO CON IL N° PER LE EMERGENZE</i></b> <b><b>5555</b></b> <b><u>ORDINANDO L'IMMEDIATA CHIAMATA</u></b> <b><u>AI VIGILI DEL FUOCO</u></b>
<b>2</b>	<b><i>GRIDARE: ALLARME INCENDIO!!!</i></b> <b><i>➤ L'ADDETTO ANTINCENDIO DI COMPARTIMENTO, O CHI RITIENE DI POTERLO FARE, PUÒ PROVARE A RALLENTARE L'INCENDIO CON L'ESTINTORE <u>SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA SICUREZZA</u></i></b>
<b>3</b>	<b><i>➤ IL PERSONALE SANITARIO SI PREDISPONE AD EFFETTUARE LE OPERAZIONI PROPEDEUTICHE ALL'EVACUAZIONE DEI PAZIENTI IN DIALISI</i></b>
<b>4</b>	<b><i>➤ SI ATTENDE L'ARRIVO DELLE SQUADRE DI EMERGENZA ESTERNE</i></b>

**LA PRESENTE PROCEDURA È AFFISSA IN TUTTI I  
LOCALI DEL SERVIZIO DIALISI**

## **PROCEDURA ALLARME ROSSO (2a parte)**

Azione	<b><u>L'INCENDIO NON È CONTENIBILE E SI STA PROPAGANDO</u></b> <b>EVACUAZIONE IN LUOGO SICURO</b>
1	<b><i>L'EQUIPE DELLA DIALISI PROVVEDE A:</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b><i>Spegnere i monitor;</i></b></li><li>➤ <b><i>Clampare i cateteri o aghi cannula;</i></b></li><li>➤ <b><i>Clampare le linee arteriose o venose del circuito;</i></b></li><li>➤ <b><i>Sraccordare gli aghi cannula o cateteri dal circuito e, se possibile, fissare gli aghi cannula al braccio del paziente con cerotto o giro di Peha-haft (benda);</i></b></li><li>➤ <b><i>Guidare i pazienti deambulanti all'interno del luogo sicuro più vicino;</i></b></li><li>➤ <b><i>Trasferire i pazienti non deambulanti su carrozzine o barelle nel luogo sicuro più vicino</i></b></li></ul>
2	<b><i>Nel caso non fosse possibile provvedere parzialmente o totalmente al trasferimento dei pazienti nel luogo sicuro:</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b><i>I pazienti deambulanti devono essere indirizzati oltre la porta tagliafuoco più vicina;</i></b></li><li>➤ <b><i>I pazienti non deambulanti devono essere trasferiti su carrozzine o barelle oltre la porta tagliafuoco più vicina</i></b></li></ul>
3	<b><i>Il Coordinatore dell'Emergenza DEVE essere informato riguardo i luoghi nei quali sono stati evacuati i pazienti</i></b>

**LA PRESENTE PROCEDURA È AFFISSA IN TUTTI I LOCALI DEL SERVIZIO DIALISI**